

COMUNITÀ

d'amore

N. 1591

19 maggio 2024

PENTECOSTE

- Festa diocesana delle genti -

PRIMA PAGINA

Carissimi,
nella scorsa solennità dell'ascensione, il Santo Padre ha firmato la bolla papale per l'indizione del Giubileo del 2025.

Il testo del documento, dal titolo **"Spes non confundit"**, esprime già il tema scelto per l'anno santo, cioè quello della speranza. Nel motto **"Peregrinantes in spes"**, si vuole suggerire come tutti noi fedeli



siamo in viaggio, pellegrini, nella speranza. Il **logo** rappresenta quattro figure stilizzate per indicare **l'umanità proveniente dai quattro angoli della terra**. Sono una abbracciata all'altra, per indicare la solidarietà e fratellanza che deve accomunare i popoli. Si noterà che l'apri-fila è aggrappato alla croce. È il segno non solo della fede che abbraccia, ma della speranza che non può mai essere abbandonata perché ne abbiamo bisogno sempre e soprattutto nei momenti di maggiore necessità. È utile osservare le onde che sono sottostanti e che sono mosse per indicare che il pellegrinaggio della vita non sempre si muove in acque tranquille. Spesso le vicende personali e gli eventi del mondo impongono con maggiore intensità il richiamo alla speranza. È per questo che si dovrà sottolineare la parte inferiore della Croce che si prolunga **trasformandosi in un'ancora**, che si impone sul moto ondoso. Come si sa l'ancora è stata spesso utilizzata come metafora della speranza. L'ancora di speranza, infatti, è il nome che in gergo marinaresco viene dato all'ancora di riserva, usata dalle imbarcazioni per compiere manovre di emergenza per stabilizzare la nave durante le tempeste. Non si trascuri il fatto che l'immagine mostra quanto il cammino del pellegrino non sia un fatto individuale, ma comunitario con l'impronta di un dinamismo crescente che tende sempre più verso la Croce. La Croce non è affatto statica, ma anch'essa dinamica, si curva verso l'umanità come per andarle incontro e non lasciarla sola, ma offrendo la certezza della presenza e la sicurezza della speranza. In questa festa di pentecoste, nella quale la Chiesa ricorda il proprio principio generativo, chiediamo che anche questo evento giubilare consoli i cuori.

Dalla Bolla di papa Francesco per l'indizione del Giubileo Ordinario dell'Anno 2025 "Spes non confundit"

5. Da questo intreccio di speranza e pazienza appare chiaro come la vita cristiana sia *un cammino*, che ha bisogno anche di *momenti forti* per nutrire e irrobustire la speranza, insostituibile compagna che fa intravedere la meta: **l'incontro con il Signore Gesù**. Mi piace pensare che un **percorso di grazia**, animato dalla spiritualità popolare, abbia preceduto l'indizione, nel 1300, del primo Giubileo. Non possiamo infatti dimenticare le varie forme attraverso cui la grazia del perdono si è riversata con abbondanza sul santo Popolo fedele di Dio. Ricordiamo, ad esempio, la grande "perdonanza" che San Celestino V volle concedere a quanti si recavano nella Basilica di Santa Maria di Collemaggio, a L'Aquila, nei giorni 28 e 29 agosto 1294, sei anni prima che Papa Bonifacio VIII istituisse l'Anno Santo. La Chiesa già sperimentava, dunque, la grazia giubilare della misericordia. E ancora prima, nel 1216, Papa Onorio III aveva accolto la supplica di San Francesco che chiedeva l'indulgenza per quanti avrebbero visitato la Porziuncola nei primi due giorni di agosto. Lo stesso si può affermare per il pellegrinaggio a Santiago di Compostela: infatti Papa Callisto II, nel 1122, concesse di celebrare il Giubileo in quel Santuario ogni volta che la festa dell'apostolo Giacomo cadeva di domenica. È bene che tale **modalità "diffusa" di celebrazioni giubilari continui**, così che la forza del perdono di Dio sostenga e accompagni il cammino delle comunità e delle persone.

Non a caso il *pellegrinaggio* esprime un elemento fondamentale di ogni evento giubilare. **Mettersi in cammino è tipico di chi va alla ricerca del senso** della vita. Il pellegrinaggio a piedi favorisce molto la riscoperta del valore del silenzio, della fatica, dell'essenzialità. Anche nel prossimo anno i *pellegrini di speranza* non mancheranno di percorrere vie antiche e moderne per vivere intensamente l'esperienza giubilare. Nella stessa città di Roma, inoltre, saranno presenti itinerari di fede, in aggiunta a quelli tradizionali delle catacombe e delle Sette Chiese. Transitare da un Paese all'altro, come se i confini fossero superati, passare da una città all'altra nella contemplazione del creato e delle opere d'arte permetterà di fare tesoro di esperienze e culture differenti, per portare dentro di sé la bellezza che, armonizzata dalla preghiera, conduce a ringraziare Dio per le meraviglie da Lui compiute. Le chiese giubilari, lungo i percorsi e nell'Urbe, potranno essere oasi di spiritualità dove ristorare il cammino della fede e abbeverarsi alle sorgenti della speranza, anzitutto accostandosi al **Sacramento della Riconciliazione, insostituibile punto di partenza** di un reale cammino di conversione. Nelle Chiese particolari si curi in modo speciale la preparazione dei sacerdoti e dei fedeli alle Confessioni e l'accessibilità al sacramento nella forma individuale.

A questo pellegrinaggio un invito particolare voglio rivolgere ai fedeli delle Chiese Orientali, in particolare a coloro che sono già in piena comunione con il Successore di Pietro. Essi, che hanno tanto sofferto, spesso fino alla morte, per la loro fedeltà a Cristo e alla Chiesa, si devono sentire particolarmente benvenuti in questa Roma che è Madre anche per loro e che custodisce tante memorie della loro presenza. La Chiesa Cattolica, che è arricchita dalle loro antichissime liturgie, dalla teologia e dalla spiritualità dei Padri, monaci e teologi, vuole esprimere simbolicamente l'accoglienza loro e dei loro fratelli e sorelle ortodossi, in un'epoca in cui già vivono il pellegrinaggio della Via Crucis, con cui sono spesso costretti a lasciare le loro terre d'origine, le loro terre sante, da cui li scacciano verso Paesi più sicuri la violenza e l'instabilità. Per loro la **speranza di essere amati dalla Chiesa**, che non li abbandonerà, ma li seguirà dovunque andranno, rende ancora più forte il segno del Giubileo.

AVVISI

Ecco il programma della **FESTA PATRONALE** (chi vuole aiutarci a diffonderlo, appendendolo magari nei condomini può trovare il manifesto in fondo alla chiesa)
In chiesa sono anche disponibili i blocchetti dei **biglietti della lotteria** legata alla festa patronale. Chi volesse aiutare a venderli può ritirarli.

VENERDÌ 24 MAGGIO

19.00 Apertura del banco gastronomico e del bar

20.45 Santo rosario presso la grotta di Lourdes presente in parrocchia, nel giorno di Maria Ausiliatrice.

SABATO 25 MAGGIO

16.30 Presso la sala teatrale spettacolo **"Flash-mob anomalo. Testimonianza in modalità di teatro"**, promosso dall'Opera "Fratel Ettore".

17.00 Adorazione eucaristica e confessioni

19.00 Apertura del banco gastronomico, musica e divertimento insieme.

DOMENICA 26 MAGGIO - Giorno di San Filippo Neri

Solennità della SANTISSIMA TRINITÀ - GIORNATA MONDIALE DEI BAMBINI

10.30 Santa messa solenne con il mandato agli animatori dell'oratorio estivo.

Dopo la messa animazione per i bambini presso il campo da calcio

12.30 Pranzo comunitario (iscriversi presso la segreteria parrocchiale)

15.00 Tornei di calcio organizzati dalla polisportiva San Filippo Neri.

Gonfiabili, Salamelle, patatine e crepes

19.00 Apertura banco gastronomico, musica e condivisione.

Come ricordato sui volantini, è possibile **sostenere le spese per i nuovi campi gioco** dell'oratorio, con offerte in contanti (in sagrestia, in segreteria o al parroco) oppure tramite bonifico bancario. È possibile anche effettuare una donazione tramite pagamento elettronico, tramite il link presente sul sito della parrocchia, oppure inquadrando il codice QR a lato



Sabato 1 giugno, vivremo la **giornata del malato**; è possibile portare agli infermi il volantino (in fondo alla chiesa); occorre segnalare se si vuole essere accompagnati in chiesa per la messa delle 15.45 e bisogna chiamare il parroco se si desidera ricevere il sacramento dell'Unzione degli Infermi.

INFO & ORARI

Parrocchia San Filippo Neri

Via gabbro 2, 20161, Milano.

CF. 97052160153 Tel. 023570815

Sito: www.psfni.it Email: informazioni@psfni.it

Instagram: [parrocchiasanfilipponeimilano](https://www.instagram.com/parrocchiasanfilipponeimilano)

Facebook: [ParrocchiaSanFilippoNeriMilano](https://www.facebook.com/ParrocchiaSanFilippoNeriMilano)

Prevosto Parroco Don Ivan Bellini: 3471085064

Suor Luisa: 3383975814

Educatore dell'Oratorio

Luca: educatore@psfni.it; 3489148956

Polisportiva: info@psfni.it

Segreteria

Da lunedì a venerdì, dalle 16.30 alle 18.30

Mercoledì mattina, dalle 10.00 alle 12.00; segreteria@psfni.it

Caritas - Centro di ascolto

venerdì dalle 9 alle 11

Caritas: caritas@psfni.it

Servizio guardaroba: un mercoledì al mese

Distribuzione frutta e verdura: il martedì e il giovedì

Pacchi alimentari mensili, secondo il calendario esposto.

Locanda di Gerico 0239000843; locandagerico@gmail.com

Sala Gerico: lunedì, mercoledì, venerdì, dalle 15 alle 18

ACLI 0239000843

Sportello sociale

Martedì, mercoledì e venerdì, dalle 9.30 alle 11.00

AGENDA LITURGICA

CALENDARIO LITURGICO (Anno B) rito ambrosiano
PARROCCHIA SAN FILIPPO NERI – MILANO
Dal 19 al 26 maggio 2024

DOMENICA 19 MAGGIO rosso ✚ DOMENICA DI PENTECOSTE Solennità - Liturgia delle ore propria At 2,1-11; Sal 103; 1Cor 12,1-11; Gv 14,15-20 Del tuo Spirito, Signore, è piena la terra	10.00 <i>Santo Rosario</i> 10.30 <i>Santa Messa PRO POPULO</i> 11.30 <i>Battesimi</i> 18.00 <i>Santa Messa</i> ANNA
LUNEDI' 20 MAGGIO bianco Liturgia delle ore terza settimana B. V. Maria Madre della Chiesa – memoria Dt 16,9-12; Sal 80; Lc 21,1-4 Esultate in Dio, nostra forza	8.15 <i>Lodi mattutine</i> 8.30 <i>Santa Messa</i> GIUSEPPE e fam. RECHICHI, AGOSTINO 20.45 <i>Santo Rosario presso la grotta della Madonna di Lourdes, in parrocchia (lato via gabbro)</i>
MARTEDI' 21 MAGGIO rosso Liturgia delle ore terza settimana Es 19,1-6; Sal 80; Lc 12,35-38 Fa' che ascoltiamo, Signore, la tua voce	17.30 <i>Santo rosario</i> 18.00 <i>Santa Messa</i>
MERCOLEDI' 22 MAGGIO rosso Liturgia delle ore terza settimana Es 19,7-15; Sal 117; Lc 8,42b-48 Canterò per sempre l'amore del Signore	8.15 <i>Lodi mattutine</i> 8.30 <i>Santa Messa</i> 20.45 <i>Santo Rosario presso il cortile di via casc. dei prati 23</i>
GIOVEDI' 23 MAGGIO rosso Liturgia delle ore terza settimana Es 19,16-19; Sal 96; Gv 12,27-32 Il Signore regna: esulti la terra	17.30 <i>Santo Rosario</i> 18.00 <i>Santa Messa</i> ALBA e VINCENZO, ANGELO e ALESSANDRO
VENERDI' 24 MAGGIO rosso Liturgia delle ore terza settimana Es 19,20-25; Sal 14; Lc 6,12-16 Beato chi teme il Signore e cammina nelle sue vie	8.15 <i>Lodi mattutine</i> 8.30 <i>Santa Messa a San Mamete</i> NINOMARIO e fam. SACCHI 20.45 <i>Santo Rosario presso la grotta della Madonna di Lourdes, in parrocchia (lato via gabbro)</i>
SABATO 25 MAGGIO bianco Liturgia delle ore terza settimana S.Dionigi, vescovo – memoria Es 20, 1-21; Sal 91(92); Rm 10, 4-9; Mt 28,16-20 Come sono grandi le tue opere, Signore!	17.00 <i>Adorazione Eucaristica</i> 17.30 <i>Santo Rosario</i> 18.00 <i>Santa Messa Vigilare</i> PAOLO, CHIARA e GAETANO, ROSABIANCA e PIERANGELA
DOMENICA 26 MAGGIO bianco ✚ SANTISSIMA TRINITA' Solennità - Liturgia delle ore propria Es 33,18-23; 34,5-7a; Sal 62; Rm 8,1-9b; Gv 15,24-27 Ti ho cercato, Signore, per contemplare la tua gloria	FESTA PATRONALE 10.00 <i>Santo Rosario</i> 10.30 <i>Santa Messa PRO POPULO</i> 18.00 <i>Santa Messa</i> LUISA e SALVATORE, FRANCO, FRANCESCO, VINCENZO, ALBA, MARCO, GUARATO LUCINDO e GIANNINA, STEFANIA e ANNA